



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE – Ufficio IV

RETE I CICLO “ALTA IRPINIA”
RETE D’AMBITO CAMPANIA 003
PROGETTI DI CUI AL DECRETO USR CAMPANIA N° 1237 DEL 23/11/2016 E 1332 DEL 05/12/2016
NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL DM 797/2016

SOTTORETE PRIMO CICLO - SCUOLA CAPOFILA
I.C. “CRISCUOLI” SANT’ANGELO DEI LOMBARDI



SCHEDA PROGETTO

DATI SCUOLA CAPOFILA DELLA SOTTORETE

| | | | |
|--|--|-------------------------------|--|
| ISTITUTO | ISTITUTO COMPRENSIVO “CRISCUOLI” | | |
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Prof. Nicola Trunfio | | |
| CODICE MECCANOGRAFICO | AVIC87500G | | |
| REFERENTE PROGETTO | | | |
| INDIRIZZO | VIA Santoianni | | |
| MAIL | avic87500g@istruzione.it | | |
| TELEFONO | 0827 23108 | | |
| CODICE FISCALE | 91010410644 | | |
| NUMERO CONTO TESORERIA | 309526 in corso di variazione per scadenza convenzione di cassa dal 1/1/2016 | | |
| CODICE TESORERIA | 420 | | |
| ISTITUTO CAPOFILA DI SOTTORETE AMBITO AV 003 | <input checked="" type="checkbox"/> | SINGOLO ISTITUTO PARTECIPANTE | |

(contrassegnare con una x l'opzione interessata (capofila di rete o singolo istituto))

SE CAPOFILA DI RETE, INDICARE GLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE

| ISTITUTO | COD. MECCANOGRAFICO | STATALE | PARITARIO |
|---|------------------------|---------|-----------|
| I.C. "CRISCUOLI" di S. ANGELO LOMBARDI (AV) | AVIC87500G | SI | |
| I. C. "G. PASCOLI" di VALLATA (AV) | AVIC87400Q | SI | |
| I.C. "N. IANNACCONE" di LIONI (AV) | AVIC86000T | SI | |
| I.C. "TORQUATO TASSO" BISACCIA (AV) | AVIC83200N | SI | |
| I.I.S. "R. SCETTINO" di FRIGENTO (AV) | AVPM03500Q | | SI |
| I.C. "DE SANCTIS" CAPOSELE (AV) | AVIC871008 | SI | |
| I.C. "PASCOLI" FRIGENTO (AV) | AVIC83700R | SI | |
| I.C. "PADRE PIO" SAN SOSSIO BARONIA (AV) | AVIC821007 | SI | |

SINTESI DEGLI OBIETTIVI COMUNI CHE PRESIDONO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA RETE DALLE SINGOLE ISTITUZIONI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, il comma n° 124 la definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale": Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell' Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione...".

La rete d'ambito AV003 neo-costituita è composta da scuole dell'Alta Irpinia che rappresentano i tre gradi d'istruzione e hanno come capofila l'Istituto di Istruzione Superiore "F. De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi.

L'assetto della rete rappresenta una realtà territoriale marginale, lontana dai grandi centri e deprivata sul piano economico di tutti quei servizi, che nelle città rappresentano un essenziale riferimento di sviluppo tecnologico-sociale.

Questi elementi di criticità non hanno intaccato minimamente la passione e l'attenzione nei confronti delle potenzialità del contesto territoriale, fatto di storia, tradizioni, cultura, risorse ambientali ancora integre, anzi, hanno permesso, alla Rete AV003, di avviare una cooperazione efficiente ed efficace per affrontare, le criticità comuni emerse dai vari RAV di riferimento.

Ispirandosi alle più recenti indicazioni normative, nell'ambito delle competenze digitali di base, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Agenda Digitale Europea (DAE) "Enhancing digital literacy, skills and inclusion", sono stati definiti gli obiettivi primari di intervento:

- ✓ realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale;
- ✓ realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività.

La Circolare Ministeriale (AOODPIT.REG UFF. 0000035 del 0701/2016) di riferimento, concernente "le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", delinea alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione del quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 ai commi 121-125.

Dalla circolare si evince che la formazione strutturalmente è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.... La sua elaborazione, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative d'Istituto e di territorio...

Gli interventi di azione nazionali, in linea con le finalità della nostra rete, mirano a coinvolgere un numero ampio di docenti impegnandoli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che li veda soggetti attivi nella scelta delle migliori esperienze formative, da conoscere e da valorizzare, mettendo loro a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc) finalizzate alla predisposizione di innovativi processi educativi sui seguenti temi strategici:

- ✓ competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ competenze linguistiche;
- ✓ inclusione, disabilità, integrazione, per lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale;
- ✓ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- ✓ valutazione orizzontale e verticale finalizzata al graduale miglioramento dell'offerta formativa.
- ✓ valorizzazione del curriculum verticale come sistema di coerenze in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo fra i diversi segmenti scolastici definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Obiettivo prioritario della nostra rete di scuole è quello di realizzare un percorso di attività, scaturite da un'attenta analisi dei bisogni formativi di docenti e studenti e dalle indicazioni emerse dalla sintesi dei piani di miglioramento e degli obiettivi di processo delle singole scuole afferenti alla rete, finalizzato a fronteggiare il "gap" comunicativo tra docenti e discenti dovuto principalmente al contrasto tra l'approccio argomentativo, strutturato, deduttivo dell'insegnamento tradizionale e le logiche di ipertestualità, reticolarità, autonomia esplorativa, che animano i nostri studenti.

Percorso innovativo volto, dunque, a stimolare una nuova riflessione sul fare didattico, nell'ottica della condivisione delle strategie didattico-formative e della realizzazione di curricula verticali che garantiscano la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola facenti parte della rete, per rendere gli studenti protagonisti nella costruzione delle proprie competenze.

La progettualità muoverà, pertanto, sviluppando vari settori di intervento, già individuati nei vari RAV, migliorando la fruibilità della tecnologia della comunicazione sia a livello strutturale, sia a livello di competenze digitali a favore di tutti quei soggetti che intervengono nell'azione didattica, alunni - docenti - genitori - personale amministrativo, al fine di potenziare i seguenti obiettivi che afferiscono alle criticità comuni:

1. migliorare l'ambiente di apprendimento in termini di innovazione didattica e metodologica e di setting d'aula;
2. valorizzare le risorse umane attraverso attività di formazione mirata finalizzata all'incremento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica.
3. favorire l'elaborazione del curriculum verticale, la progettazione per competenza e la ricerca nel campo della valutazione.

Le singole istituzioni condivideranno sia risorse umane in termini di docenti esperti sulle aree di intervento, sia spazi e risorse tecnologiche e strumentali: auditorium, sistemi di videoconferenza, laboratori informatici, attrezzature tecnologiche e spazi attrezzati.

In considerazione della vastità territoriale d'ambito, del numero eccessivo di docenti ai quali rivolgere la formazione e della diversità dei vari ordini di scuola, è emersa la necessità di suddividere la rete d'ambito, per facilitare la progettazione, la realizzazione dei moduli formativi, il monitoraggio e la rendicontazione, in tre sottoreti di intervento. Dagli incontri effettuati presso la scuola polo di rete (AMBITO AV003), infatti, è emersa l'opportunità, dopo aver condiviso i fabbisogni formativi, di dover semplificare le modalità di erogazione dell'offerta formativa attivando un tipo di pianificazione organizzativa flessibile e maggiormente efficace, per cui sono stati individuati come scuole capofila di sottorete i seguenti istituti: I.I.S.S. "F. DE SANCTIS" (Sant'Angelo dei Lombardi), che si occuperà della formazione specifica rivolta ai docenti di scuola secondaria di secondo grado, e gli Istituti Comprensivi "CRISCUOLI" (Sant'Angelo dei Lombardi) e "PALATUCCI" (Montella) che rivolgeranno la formazione agli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

IDEA PROGETTUALE

L'idea progettuale nasce dall'analisi dei vari RAV delle scuole afferenti alla RETE.

Dalla disamina dei documenti emerge che le istituzioni scolastiche, per la loro azione di miglioramento, hanno individuato delle priorità e relativi traguardi comuni che intendono perseguire.

Tali priorità sono riferite agli esiti degli studenti in ordine a:

- Risultati scolastici
- Risultati delle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Esse risultano finalizzate a :

- ✓ migliorare il successo formativo degli alunni e favorire l'acquisizione delle competenze previste dai documenti nazionali al termine del primo ciclo di istruzione;
- ✓ migliorare gli esiti scolastici all'interno delle classi, potenziando la didattica per competenze;
- ✓ garantire pari opportunità formative a tutti, anche all'interno delle singole classi;
- ✓ migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate;
- ✓ promuovere la relazionalità positiva, l'inclusione, la socializzazione, l'integrazione, migliorando il comportamento dei discenti;
- ✓ concretizzare gli elementi fondanti del curricolo verticale in modo da realizzare un'autentica continuità metodologica – didattica – valutativa; ad aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo;
- ✓ monitorare gli esiti degli alunni nei primi tre anni degli studi secondari di II grado.

Gli obiettivi di processo comuni alle scuole della rete, individuati per le aree che necessitano di miglioramento (ambiente di apprendimento; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; curricolo, progettazione e valutazione), sono:

- ✓ Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso un maggiore utilizzo delle tecnologie ed iniziative di formazione per i docenti. Potenziare ambienti supplementari come l'aula delle Scienze e di Tecnologia.
- ✓ Sollecitare la collaborazione tra docenti, incentivando il confronto professionale, lo scambio e la condivisione di materiali didattici. Promuovere iniziative di formazione relative alle modalità didattiche innovative (ICT nella didattica) e alle problematiche degli alunni BES e DSA. Potenziare le attività di aggiornamento del personale docente. Realizzare un archivio informatico dei curricula di tutto il personale.
- ✓ Utilizzare le stesse prove d'ingresso, intermedie e finali in parallelo tra le sezioni delle medesime classi dell'istituto. Utilizzare strumenti valutativi condivisi quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. Programmare per dipartimenti disciplinari, in continuità verticale e per classi parallele.
- ✓ Promozione di competenze trasversali in continuità tra i diversi ordini di scuola e utilizzo di criteri comuni per la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Tutte le azioni previste nel presente progetto sono innovative ed improntate alla metodologia della ricerca-azione e saranno indirizzate, attraverso il supporto di consulenti esperti, a consentire di mettere a punto degli strumenti, ad elaborare ipotesi di azione, a definire obiettivi strategici che puntino a produrre dei cambiamenti nell'apporto metodologico-didattico e nella diffusione dei risultati delle diverse fasi della ricerca e della sperimentazione fra tutti i docenti della rete.

Ciascun docente diviene dunque un attore-ricercatore nell'ambito del processo che lo coinvolge, sia nella fase teorica propedeutica all'azione, sia nella fase operativa di applicazione nel contesto classe.

I **risultati attesi** con riferimento alle priorità e traguardi individuati nei **RAV** e nei **PdM** nonché nei Piani di Formazione professionali delle singole istituzioni scolastiche, riguardano il miglioramento degli esiti degli studenti passando attraverso la formazione dei docenti. Essi si sostanziano in:

- ripensamento delle metodologie didattiche a favore di strategie innovative con positive ricadute sulla motivazione, sugli apprendimenti degli alunni;
- revisione del setting d'aula allo scopo di implementare la didattica laboratoriale e la ricerca-azione;
- incremento del numero dei docenti che attivino sperimentazione e innovazione didattica anche mediante l'utilizzo delle ICT;
- condivisione generalizzata degli strumenti di progettazione e valutazione;
- produzione e divulgazione di materiali didattici prodotti nel corso delle sperimentazioni;
- diffusione e socializzazione delle buone pratiche.

L'idea progettuale, dunque, in coerenza con quanto emerso dai RAV delle singole istituzioni scolastiche coinvolte e dall'analisi dei bisogni formativi rilevati dai questionari somministrati a tutti i docenti della rete AV003, sintetizza la necessità di interventi finalizzati alla promozione di azioni mirate al miglioramento delle seguenti **aree di processo**:

| RILEVAZIONE FABBISOGNO PRIORITÀ DI FORMAZIONE | Preferenze |
|---|-------------------|
| 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; | 518 |
| 2. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; | 427 |
| 3. Inclusione e disabilità; | 197 |
| 4. Valutazione e miglioramento | 180 |
| 5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale | 105 |
| 6. Competenze di lingua straniera | 80 |
| 7. Scuola e lavoro | 76 |
| 8. Autonomia organizzativa e didattica | 41 |
| 9. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale | 32 |

Partendo dalle esigenze formative espresse, in questa fase progettuale saranno implementate tre azioni formative a livello verticale ed una specifica rivolta alle figure di sistema, cercano di sperimentare, in particolare, nuovi modelli organizzativi di scuola che, attraverso la didattica laboratoriale, sviluppino **progetti di ricerca-azione** finalizzati a formare i docenti sulle metodologie didattiche che favoriscono il protagonismo attivo dei discenti, la personalizzazione del processo insegnamento-apprendimento e l'inclusione, l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

Le azioni formative si dispiegheranno attraverso la realizzazione di 6 differenti moduli formativi che facendo ricorso alla didattica laboratoriale sviluppino evidenti risvolti sugli esiti di apprendimento, anche in termini di acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

Le azioni formative prevedono varie fasi di intervento:

1. Attività seminariale riferita ai vari argomenti formativi - incontri con esperti rivolti a circa 120 docenti per ogni modulo formativo.
2. Espletamento di attività laboratoriali riferite ai contenuti trattati – incontri con TUTOR esperti "tecnici" rivolti a circa 120 docenti per ogni modulo formativo attraverso l'utilizzo delle risorse laboratoriali degli istituti della rete che ospitano i vari moduli
3. Ricaduta formativa nelle classi campione dei docenti coinvolti nella formazione secondo il modello "training on the job"

QUADRO DI SINTESI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE

Le attività didattiche e laboratoriali, si svolgeranno presso le varie sedi della rete di Istituti; in linea di massima, per i vari moduli, fatta salva la possibilità di cambiare la sede del corso all'atto del conferimento dell'incarico, per subentrare esigenze, si individuano le seguenti II:SS:

| Modulo/impegno in ore dell'esperto esterno sul totale programmato | Titolo | Istituto di attuazione |
|---|---|-----------------------------------|
| Modulo 1: 24h | <i>Risorse ed ambienti tecnologici per l'apprendimento.</i> | I.C. "Criscuoli" S. Angelo dei L. |
| Modulo 2: 24h | <i>Risorse ed ambienti tecnologici per l'apprendimento.</i> | I.C. "Pascoli" Vallata |
| Modulo 3: 24h | <i>Risorse ed ambienti tecnologici per una didattica inclusiva(H, BES, DSA).</i> | I.C. "Tasso" Bisaccia |
| Modulo 4: 24 h | <i>Progettare, valutare e certificare per competenze.</i> | I.C "Pascoli" di Frigento |
| Modulo 5: 12h | Gioco e didattica per la scuola dell'infanzia | I.C. "De Sanctis" Caposele |
| Modulo 6: 12h | Progettare il curriculum Verticale | I.C "Iannaccone" Lioni |

FINALITÀ

I Moduli di formazione per i docenti sono finalizzati a favorire l'arricchimento professionale in relazione a modifiche di ordinamento, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti. Saranno sostenute l'acquisizione di: metodologie innovative (Didattica ludica - training on the job - project work) per la ridefinizione degli spazi educativi, strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare apprendimenti significativi, rispondenti ai bisogni formativi dei discenti ed al contesto socio-culturale di appartenenza. Saranno incentivati criteri di aggregazione dei gruppi di apprendimento per acquisire tecniche di gestione tali da consentire, modalità di apprendimento collaborativo e un monitoraggio costante del processo di apprendimento. Sarà favorita la presa coscienza del valore aggiunto dato dall'uso integrato delle tecnologie didattiche per l'apprendimento delle lingue straniere e acquisire le competenze per un utilizzo appropriato dei software e dei prodotti multimediali specifici. Sarà sostenuto il saper progettare e organizzare percorsi modulari con chiari descrittori in entrata e uscita per ogni modulo, tenendo conto di una possibilità di continuità del progetto.

A tal fine saranno attivati moduli di base che mirino a sviluppare competenze essenziali per tutti; moduli di approfondimento, a scelta dei docenti secondo le competenze in ingresso e la specificità dell'ordine di scuole in cui operano.

La formazione si concluderà con la progettazione di micro curricula e di azioni didattiche da realizzare nelle classi destinatarie della sperimentazione attraverso l'attivazione di percorsi di sperimentazione progettati, a partire dalla ridefinizione degli stessi spazi educativi in "ambienti di apprendimento".

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

(Illustrare sinteticamente le azioni previste, le metodologie da utilizzare, le risorse umane e strumentali da impiegare)

Azioni previste nel piano di formazione docenti

MODULO 1-2 (replicato)

TITOLO: *Risorse ed ambienti tecnologici per l'apprendimento.*

Modalità Mista: *Seminariale Laboratoriale (esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studio).*

Destinatari: - n. docenti 125 (18 ca. per istituto) **delle Scuole primarie e sec. I gr. dell'ambito AV 3:**

OBIETTIVI:

- Formare alla professione di esperto capace di gestire delle risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento
- Fornire le competenze necessarie per utilizzare nuove risorse per l'apprendimento, da realizzare in collaborazione con equipe di docenti della rete
- Garantire la capacità di trasmettere le competenze di base del settore ai colleghi della scuola
- Aprire spazi di ricerca e approfondimento nell'ambito della rete e della comunicazione digitale, favorendo un approccio multidisciplinare alle problematiche sia di tipo cognitivo che emotivo che ne derivano
- Sviluppare un approccio alla società tecnologica capace di coniugare le nuove tecnologie con le antiche saggezze (logica, matematica, retorica, capacità espressiva)

CONTENUTI:

- Esempi di utilizzo in situazione di apprendimento di software, "app" ed ambienti digitali per la didattica. Testi, immagini e mappe
- Uso delle immagini e dei video per l'implementazione della valenza didattica
- Il digital storytelling
- Documentazione e learning object
- Videogiochi con valenza didattica
- Software per la gestione di mappe

DURATA

n.24 ore (5 incontri seminariali da 3 ore cadauno in auditorium multimediale attrezzato) e 9 ore di *esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studi* in cui si farà pratica di utilizzo in situazioni di didattica simulata di alcuni dei seguenti software: CMAP TOOL, QUIZ FABER, GOOGLE PER LA DIDATTICA, Acrobat Reader Creator, Flipp Builder.

Modulo attivo sulle seguenti sedi:

I.C. “Criscuoli” di Sant’Angelo dei L.

In replica I.C. “Pascoli” di Vallata/ I.C San Sossio Baronia.

=====

MODULO 3

TITOLO: *Risorse ed ambienti tecnologici per una didattica inclusiva(H, BES, DSA).*

Modalità Mista: *Seminariale/ Laboratoriale (esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studio).*

Destinatari: - n. docenti 125 (18 ca. per istituto) **delle Scuole Infanzia, Primarie e sec. I gr. dell’ambito AV 3:**

OBIETTIVI

- Sviluppare competenze avanzate per l’apprendimento e l’insegnamento con il supporto delle tecnologie IC, di tipo free, Open Source, interoperabili e multiplatforma.
- Promuovere l’uso didattico condiviso in classe di un kit di software applicativi Open Source di base multiplatforma, low cost per la didattica inclusiva.
- Creare un ambiente di apprendimento dinamico e integrato.
- Incoraggiare la partecipazione di tutte le tipologie di studenti, migliorandone il rendimento e potenziandone la motivazione ad apprendere.
- Fornire competenze indispensabili per favorire una crescita consapevole.
- Favorire la conoscenza e l’uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale potenziando la competenza ideativa e la creatività.
- Svolgere attività di recupero delle abilità di base nei confronti dei ragazzi in difficoltà che potranno, in questo contesto, trovare lo spazio per esprimere le proprie potenzialità.

CONTENUTI

- Esempi di utilizzo in situazione di apprendimento di software ed ambienti digitali per la didattica inclusiva: tecnologie per l’informazione e la comunicazione nella didattica
- Gli strumenti multimediali: strategie e tecnologie informatiche per l’autonomia negli apprendimenti
- L’efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l’organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare: supporti per concepire strategie di insegnamento adeguate al fine di integrare le tecnologie dell’educazione sia un ambito disciplinare specifico che in un quadro multidisciplinare
- La didattica in termini di ricaduta sull’apprendimento degli studenti con disabilità e con DSA, integrando un supporto informatizzato delle lezioni

DURATA

n.24 ore (5 incontri seminariali da 3 ore cadauno in auditorium multimediale attrezzato) e 9 ore di *esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studi* in cui si farà pratica di utilizzo in situazioni di didattica simulata di alcuni dei seguenti software: DSpeech e similari, Software di dettatura vocale al PC, Scratch, software e modulistica ASL AV1 finalizzato allo screening precoce Alunni DSA.

Modulo attivo sulle seguenti sedi:

I.C. “Tasso” Bisaccia

=====

MODULO 4

TITOLO: *Progettare, valutare e certificare per competenze.*

Modalità Mista: *Seminariale/ Laboratoriale (esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studio).*

Destinatari: - n. docenti 125 (18 ca. per istituto) **delle Scuole primarie e sec. I gr. dell'ambito AV 3:**

OBIETTIVI:

- Realizzare ambienti di apprendimento adatti alla promozione e alla valutazione del profilo di competenze dell'allievo attraverso la progettazione di compiti unitari/unità di apprendimento, che andranno gradualmente corredati di rubriche valutative.
- Incrementare la comunicazione negli staff di lavoro e nel consiglio di classe
- Predisposizione di strumenti per la valutazione delle competenze e per la documentazione e la certificazione dei processi e dei risultati di apprendimento
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.

CONTENUTI:

- Progettazione di un'Uda per competenze.
- Pianificazione di esperienze didattiche utili allo sviluppo di competenze specifiche.
- Distinzioni ed interconnessioni tra conoscenze, abilità e competenze, obiettivi specifici, obiettivi formativi.
- Cosa sono e come si certificano i traguardi di competenza.
- Uso di metodologie didattiche attive e funzionali allo sviluppo delle competenze.
- Elaborazione di situazioni didattiche per lo sviluppo delle competenze: didattiche collaborative e costruttive

DURATA

n.24 ore (5 incontri seminariali da 3 ore cadauno in auditorium multimediale attrezzato) e 9 ore di *esercitazione autonoma/guidata in laboratorio con i materiali oggetto di studio* in cui si farà pratica di utilizzo in situazioni di didattica simulata di software ed ambienti digitali favorevoli allo sviluppo delle competenze e condivisione di materiali.

Modulo attivo sulle seguenti sedi:

I.C "Pascoli" FRIGENTO

=====

MODULO 5

TITOLO: *Gioco e didattica per la scuola dell'infanzia*

Modalità: mista seminariale/laboratoriale.

Destinatari: - n. docenti 150 (20 ca. per istituto) **delle Scuole dell'Infanzia dell'ambito AV 3:**

OBIETTIVI:

- Analizzare e predisporre contesti ludici e ludiformi intesi come luoghi privilegiati che consentano al bambino di costruire apprendimenti su sé e sul mondo
- Riconoscere il bambino come individuo competente, in relazione, in grado di costruire i propri apprendimenti, e potenzialmente capace di utilizzare diverse intelligenze.
- Connettere il concetto di regola a quello di gioco.
- Riconoscere il ruolo delle TIC come opportunità di apprendimento globale e immediato attraverso il coinvolgimento di più canali recettivi: sensoriale, cognitivo ed emotivo.
- Cogliere i principi costruttivisti e il problem solving, sulla didattica del gioco

CONTENUTI:

Presentazioni delle principali teorie relative al gioco; Educazione, didattica e gioco. Gioco ed infanzia: Evoluzioni e tipologie di gioco infantile, Il ruolo dell'adulto ed il gioco infantile, Attività di gioco e ipotesi per l'animazione. Gioco e nuove tecnologie: Videogiochi e apprendimento.

Brainstorming tra tradizione ed innovazione digitale, giochi per la socializzazione, giocare con parole e immagini, giochi per l'intercultura. Il role play.

DURATA

n.12 ore (4 incontri seminariali da 3 ore cadauno in auditorium multimediale o aula attrezzata).

Modulo attivo sulle seguenti sedi:

I.C. "F. De Sanctis" di Caposele

=====

MODULO 6

TITOLO: *Progettare il curricolo VERTICALE*

Modalità: seminariale.

Destinatari: - n. docenti 125 (ca. 20 per istituto) **delle Scuole Infanzia, Primarie e sec. I gr. dell'ambito AV 3:**

Durata n.12 ore (4 incontri da 3 ore cadauno)

OBIETTIVI

- Unitarietà e continuità del curricolo: per un curricolo verticale (l'istituto comprensivo come importante opportunità)
- Costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.
- Cogliere il curricolo verticale come strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente
- Individuare le principali metodologie educative per l'attuazione del curricolo verticale volte ad assicurare un percorso graduale di crescita globale
- Favorire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati per orientarsi nella continuità curricolare

CONTENUTI:

- La definizione di un modello di curricolo come sistema di coerenze interne tra: competenze disciplinari/trasversali, cognitive/metacognitive/di cittadinanza
- La progettazione modulare, realizzazione di percorsi d'apprendimento attivo in verticale
- Fasi di costruzione di un curricolo verticale
- Assegnazione di compiti per la realizzazione di un curricolo verticale
- Progettazione di UdA per le competenze, valutazione autentica e certificazione
- Unitarietà e continuità del curricolo: per un curricolo verticale (l'istituto comprensivo come importante opportunità)
- Valutazione e autovalutazione nella realizzazione del curricolo

DURATA

n.12 ore (4 incontri seminariali da 3 ore cadauno in auditorium multimediale o aula attrezzata)

Modulo attivo sulle seguenti sedi:

I.C. "Iannaccone" LIONI

=====

RISORSE UMANE:

Esperti, tutor, team per il Miglioramento, personale ATA, docenti in formazione per l'elaborazione dei micro curricoli e la sperimentazione della azioni progettuali.

RISORSE STRUMENTALI:

Postazioni multimediali, LIM, laboratori tecnologici, materiali di facile consumo.

Tutte le scuole della rete hanno a disposizione spazi ampi, accoglienti e tecnologicamente idonei ad ospitare con criteri di turnazione questa fase iniziale.

All'interno degli istituti coinvolti nell'attività, saranno selezionate delle classi campione sulle quali testare nell'immediato le metodologie sperimentali e le tecniche di comunicazione educativa che saranno oggetto della formazione specifica.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il monitoraggio del progetto avverrà mediante la predisposizione di un sistema di raccolta delle informazioni e dei dati quantitativi e qualitativi, sulla base dell'utilizzo di specifici criteri, con l'obiettivo di tenerlo sotto controllo in maniera strutturata e con passaggi ricorrenti e prefissati, allo scopo di:

- rilevarne l'andamento;
- registrare gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto;
- informare circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune.

Il processo di valutazione che si prevede di attuare si svilupperà attraverso una valutazione "ex-ante", finale, "ex-post".

I dati raccolti attraverso le azioni di monitoraggio che saranno considerati in fase di valutazione "ex-ante", si riferiscono ai seguenti indicatori:

- grado di raccordo delle iniziative formative con il tipo di scuola di provenienza e le aspettative dei docenti destinatari;
- adeguatezza degli obiettivi didattici, della struttura del progetto, dei contenuti e delle metodologie di riferimento;
- adeguatezza delle risorse umane e tecniche che si prevedono di utilizzare e loro affidabilità.

In fase di valutazione finale saranno valutati gli elementi qualitativi (attraverso la somministrazione di questionari di gradimento) e quantitativi del percorso effettuato.

In fase di valutazione "ex-post", quindi a corso ormai terminato (su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo), gli aspetti che saranno rilevati sono:

- il grado di applicazione concreta nel contesto lavorativo delle abilità acquisite ("trasferibilità");
- la variazione (nel senso desiderato) dei parametri di prestazione sui quali si intendeva incidere tramite l'attività di formazione.

Le azioni di monitoraggio dei singoli moduli sono affidate ai tutor interni. Il monitoraggio conclusivo di sintesi è affidato ad una specifica figura individuata con selezione interna alla scuola capofila.

MATERIALI PRODOTTI

Gli esperti esterni, gli esperti informatici, i tutor e gli stessi corsisti si impegneranno a mettere a disposizione della rete i documenti condivisi e quelli prodotti all'interno della fase di training laboratoriale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicola Trunfio

(FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA
AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/1993)